Anno IX. Udine – Mercoledì 12 Agosto 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 191.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra la firma (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col linemetro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

IL FATTO DEL GIORNO

Un dispaccio istruttivo.

Un dispaccio Stefani ci ha fatto sapere che Sua Eccellenza il Ministro per gl'interni della Repubblica *francese*, in un discorsetto tenuto domenica al Circolo repubblicano di Bagnères de Luchon, non ha esitato ad affermare che «il Governo vuole la pace, *perciò* l'esercito deve essere forte, perchè si «attaccano i deboli, ma si rispettano «i forti.»

Le parole virgolate sono nel testo del dispaccio, ed anche quel *perciò* che noi abbiamo sottolineato.

Noi in Italia siamo abituati a sentire un linguaggio ben diverso, non da chi è al Governo, ma da quegli amici *quand même* della Francia, i quali non vedono altra via di salute per l'Italia che nell'atteggiarsi in tutto ad immagine e somiglianza della Repubblica francese.

Questi amici e imitatori della Francia ci ammoniscono paternamente ogni giorno nei loro giornali che cogli armamenti... dell'Italia, si provoca la guerra; e che solamente quando saremo ben disarmati e deboli scomparirà per noi ogni pericolo di essere aggrediti... da parte dei forti.

Merita rilevata questa disparità di pareri fra il signor Constans, e i suoi ammiratori italiani; e gioverebbe anche sapere chi fra essi è nel vero.

Forse non farà piacere ai francesi d'Italia di vedersi contraddetti dal Ministro dell'amica Repubblica; ma è sempre vero che i tiri più birboni ce li giocano gli amici; ed anche questo fatto ce ne ammaestra.

L'ON. ZANARDELLI

AD URBINO

Apprendiamo dai giornali, che l'onorevole Zanardelli ha pronunciato uno splendido discorso al banchetto offertogli ad Urbino, da quel Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Ricordando l'opera sua nella patria legislazione, disse che sua ultima ambizione era quella di condurre a termine la riforma giudiziaria, risollevando le condizioni materiali e morali della magistratura. Allude alla legge 8 giugno ed al r. decreto 10 novembre 1890, nonchè alla soppressione delle Preture ritenute inutili.

Noi avremmo desiderato che tutte le Preture avessero, secondo la loro importanza, uno o più vicepretori stabili, parendoci strano che, in caso di vacanza o d'impedimento del titolare, la Pretura stia chiusa, o che il pretore più vicino giri da un paese all'altro come il negoziante girovago per le fiere, amministrando, per lo meno in ritardo, la giustizia in ambedue.

Ed avremmo trovato forse più necessario delle riforme del codice penale e del codice di commercio, la riforma del codice civile, in quanto riguarda i minori, del tutto abbandonati con grave loro jattura e provveduto a regolare le successioni ereditarie.

È poi singolare che l'eminente giureconsulto non abbia mai pensato alla riforma del codice di procedura civile, nessuno meglio di lui potendola attuare, conoscendo perfettamente l'antica procedura durata oltre mezzo secolo nella Lombardia e nel Veneto, e potendo colla sua sapienza e coll'ajuto di avvocati e di magistrati vecchi, scegliere il buono dell'una e dell'altra, ed imporre le opportune migliorie colla sua energia ed autorità.

Chi non ha veduto in attualità e per lungo tempo due diverse legislazioni, difficilmente si persuade della convenienza di una data formalità, e forse lo stesso Zanardelli, per quanto autorevole ed energico, non ha pensato a riformare la procedura civile per tema forse di non essere ascoltato. Non è che una lunga pratica materiale, che possa far conoscere i pregi ed i difetti di una procedura; lo studio e la coltura, per quanto grandi, giovano pochissimo.

Ed è perciò che, senza mancare di riverenza all'attuale dottissimo Guardasigilli, ed astrazion fatta da riguardi di partito, è desiderabile pel bene d'Italia che l'on. Zanardelli ritorni al più presto a palazzo Firenze, egli solo e nino altro potendo compiere le necessarie riforme.

avv. *Fornera*.

Le Società segrete nella China

La notizie di torbidi, tumulti e vie di fatto abbastanza gravi, recate da parecchie settimane in Europa, lungi dal perdere, sembra che vengano acquistando sempre maggior consistenza, dipingendo la situazione del Celeste Impero tutt'altro che *rassicurante*, bensì pericolosa, anzi compromettente, massime per gli europei.

Tutti i corrieri di là provenienti riferiscono fatti che impensieriscono i Governi; le Missioni cristiane in particolare sono l'oggetto della più accanita persecuzione; la Missione cattolica Yang-Ho, quattro cappelle di Futchere, provincia di Kuang-Si, nonchè la scuola e il presbiterio, l'Orfanotrofio di Haimen ed altri stabilimenti o istituti di egual natura, furono attaccati a mano armata, saccheggiati, incendiati, nè mancarono le vittime, ossia le uccisioni e il rapimento di donne e fanciulli.

Il peggio si è che al brigantaggio in terra *tien bordone la pirateria sul mare*.

Nella giornata, per esempio, del 15 giugno, una giunca, che portava diecinove persone, veniva sorpresa e aggredita a King-Ho da un'imbarcazione, montata da uomini armati i quali, dopo una lotta di quasi un'ora, se ne impossessavano, trucidando tutti coloro che non riuscirono a salvarsi a nuoto.

Il seguente telegramma da Canton, pubblicato dal *Daily News*, in perfetta consonanza con altri dello *Standard* e del *Times* e via dicendo, può bastare a dare un'idea approssimativa delle anormali condizioni in cui quell'immenso Impero si trova e dei rischi cui sono esposti tante migliaia d'Europei, colà residenti.

«La Società segreta Ko-la-u-dispone di grandi risorse; essa conta, fra i suoi membri, buon numero d'ufficiali superiori e militari *dell'esercito regolare*, il cui scopo principale si è quello di rovesciar la dinastia tartara la quale occupa presentemente il trono.

«Gli è forse con questa speranze, che gli attacchi contro gli stranieri crearebbero difficoltà al Governo, che si provocarono le sommosse; si calcolava di indebolirlo e fornire al partito patriottico chinese l'occasione di rovesciarlo.

«La Francia indirizzò al Governo chinese stesso una domanda d'indennizzo di cinquanta milioni di franchi (?!) e, per appoggiar questo reclamo, fu dato ordine a tutte le navi francesi, ancorate nei mari della China di portarsi all'imboccatura del Yang-tse-Kiang.

«Come saranno *accolte* le pretese della Francia e delle altre potenze, i cui nazionali furono offesi od uccisi? La somma chiesta dalla Francia non è esagerata, poichè considerevoli sono i danni cagionati.

Ciò nondimeno, uno dei più grandi Mandarini avrebbe dichiarato che, per la China, sarebbe preferibile una guerra, anzichè sottoporsi a pagar una somma così ingente».

IL CONGRESSO

internazionale geografico di Berna

Gli Stati rappresentati.

Il Congresso internazionale di scienze geografiche fu aperto lunedì da Droz, capo del *dipartimento degli esteri*.

Circa 500 delegati di vari Stati e Società sono presenti. Molte signore.

L'oratore ringrazia i delegati e gli scienziati in nome della Svizzera ch'è all'interessa di tutte le questioni scientifiche e umanitarie.

Spera che il Congresso cementerà saldamente i legami di fratellanza scientifica.

Gobat, presidente della Società geografica di Berna, constata l'importanza sempre maggiore della scienza geografica. Spera che il Congresso risolverà le questioni del meridiano iniziale e dell'ora universale. Presenta la lista degli Stati rappresentati dai delegati.

Gobat conclude invitando i presenti a associarsi alla testimonianza di rammarico e di simpatia ai parenti e alla famiglia dell'esploratore Crampel e ai *suoi compagni*.

L'Italia è rappresentata dal ministro Peiroleri.

Numerose Società geografiche del Regno sono rappresentate da delegati, come quelle di Roma, Napoli, Firenze, ecc.

Gli Stati rappresentati dai delegati sono: il Belgio, il Brasile, la Spagna, gli Stati Uniti, la Francia, le Indie, l'Inghilterra, l'Italia, il Portogallo, la Svezzia e il Würtenberg.

Il congresso poi elesse Peiroleri fra i vice presidenti.

Il prof. Guido Corà fu nominato presidente della Sezione Insegnamento, membro del giurì dell'esposizione, e commissario per un progetto di carta *universale* alla scala di un milionesimo.

La salute di Guglielmo II

La *Kölnische Zeitung* pubblica un comunicato da Berlino in proposito delle notizie allarmanti pubblicate dai giornali francesi concernenti la salute di Guglielmo.

Tale comunicato reca potersi assicurare da ottima fonte che la salute di Guglielmo è pienamente soddisfacente e non vi è il minimo motivo di apprensione. L'Imperatore spera di fare prossimamente delle escursioni a bordo dell'*Hohenzollern*, la sua ferita al ginocchio richiedendo ancora delle cure; ma l'Imperatore può benissimo muovere la gamba ferita, tantochè le cure prescritte dai medici indubbiamente si sospenderanno al più presto.

LE VITTIME DEI CONVENTI

El Resumen di Madrid ha da Lisbona che l'inchiesta sui turpi fatti del convento delle Trinitarias, da noi già narrati, continua a far venire alla luce fatti gravissimi.

La povera educanda Sara Mattos, morta avvelenata, dopo essere stata violentata, non è la sola vittima delle Trinitarias.

Tre o quattro anni fa entrò nel convento una giovanetta per nome Adelaide Pinto. Alla famiglia fu detto che essa aveva preso il velo, e da quel *giorno la famiglia non potè più vederla*.

Ora non si han più notizie di lei. Al convento dicono che essa sia partita per qualche altro convento fra i tanti che le Trinitarias hanno in tutto il Portogallo.

Ma i giornali domandano se la disgraziata non sia finita come Sara Mattos!

Sembra inverosimile che tali dubbi siano possibili sulla fine del secolo XIX, e che tante turpitudini possano essere commesse in mezzo alla capitale di uno Stato.

Ecco il racconto che fa il giornale di Lisbona *O' Sèculo* di un'intervista d'un suo redattore con una signorina che sino a poco tempo fa era educanda alle Trinitarias:

Questa signorina restò cinque anni nel convento e ne uscì in seguito al contegno verso di lei del professore di dottrina cristiana.

Costui mostrava una speciale predilezione per le educande maggiori. Queste, fra le altre attribuzioni, avevano quella di andare a far la pulizia delle celle dei frati, celle che comunicavano direttamente col convento delle Trinitarias!

Alcuni frati entravano spesso nel convento e spesso pernottavano.

Fu uno di essi, il padre F. . . . che spinse al suicidio una ragazza per nome Giulia, da lui violentata mentre faceva la pulizia nella di lui cella.

Alle Trinitarias esiste una vera e propria inquisizione.

La confessione vi è istituita come mezzo di delazione. Il confessore riferisce alle suore tutto ciò che pensano, fanno e dicono le educande, e queste vengono castigate con pene incredibili.

Anche le suore sono spesso sottoposte a castighi mostruosi. Le obbligano a restare in piedi o in ginocchio o in altre incomode posizioni sino a che svengono dalla stanchezza, e quasi tutte hanno tumori e piaghe che poi vengono curati da un medico, il dottor Lages.

Fra gli altri castighi esiste quello che si chiama la *porta del coro*. La paziente viene coricata attraverso la soglia, e tutte le altre religiose debbono passarle sul corpo.

Una ragazza di 14 anni, certa I. de

---

111 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Amico! borbottò Bussy, che significa mai?

— Dunque, monsignore, disse Monsoreau sempre volto verso il principe, è tale il parere di vostra altezza: adesso il miglior mezzo è la pubblicità.

— Sì, sì, rispose il duca, sono ragazzate tutti questi misteri.

— Allora, soggiunse il gran cacciatore, questa sera la presenterò al re.

— Andate pure senza paura, io avrò apparecchiato tutto.

E il duca chinatosi all'orecchio di Monsoreau gli parlò piano.

Monsoreau riverì nuovamente il duca Francesco, il quale, senza vedere Bussy, ch'era nascosto dalle pieghe di un cortinaggio e vi si reggeva per non cadere, esaminava gli astanti.

— Signori, disse Monsoreau volgendosi ai gentiluomini che attendevano udienza, e che già s'inchinavano davanti ad un favore al cospetto del quale sembrava si scemasse quello di Bussy, signori, permettete ch'io vi annunzi una nuova. Monsignore consente ch'io renda pubblico il mio matrimonio con madamigella Diana di Méridor, già mia moglie da un mese e più, e che sotto i suoi auspicj io la presenti questa sera in corte!

Bussy vacillava: il colpo benchè non più inaspettato, era sì forte da annientarlo.

Allora avanzò la testa, ed egli e il duca, pallidi tutti e due per sentimenti opposti, ricambiarono uno sguardo, di disprezzo da Bussy, di terrore dal principe!

Monsoreau traversò il *circolo* dei signori tra complimenti e congratulazioni.

Bussy fece un movimento per andare incontro al duca. Ma questi se ne accorse, e lo prevenne lasciando ricadere la tenda; nel tempo stesso dietro a questa si chiuse l'usciale, e si udì stridere la chiave nella serratura.

Allora Bussy sentì il sangue corrergli caldo e tumultuoso dal cuore alla testa. La sua mano incontrando la daga sospesa alla cintura la trasse macchinalmente per metà del fodero, perocchè in lui le passioni prendevano un primo slancio irresistibile; ma l'amore che spinto lo aveva a tanta violenza paralizzò il suo impeto; dolore amaro, profondo, pungente, *soffocò* il suo sdegno; il cuore invece di gonfiarsi si dilatò.

In quel parossismo di due passioni a conflitto, cadde la sua energia, come cadono insieme per essersi urtate nel più forte della loro ascensione due onde infuriate che pareva volessero giungere al cielo.

Bussy comprese che se colà rimaneva darebbe ad altri lo spettacolo dell'insensato suo affanno; percorse il corridojo, andò per la scala segreta, scese a una porticella nel cortile del Louvre, saltò a cavallo, e di galoppo s'incamminò nella via Sant'Antonio.

Il barone e Diana attendevano la risposta da lui promessa; lo videro arrivare smorto, scomposta la faccia, pieni gli occhi di sangue.

Diana tutto capì e diede un grido.

— Madama! esclamò Bussy, sprezzatemi, abborritemi. Io credeva d'essere qualche cosa in questo mondo, e sono un atomo. Credeva poter qualche cosa, e neppur posso svellermi il cuore. Madama, voi siete la moglie del signor di Monsoreau, sua moglie legittima, riconosciuta poc'anzi, e dovete essere presentata in questa sera. Ma io sono un povero pazzo, un misero stupido: o piuttosto, come dicevate voi, signor barone, il duca d'Angiò è un vile, un infame!

E lasciando padre e figlia spaventati, Bussy delirante di dolore, ebbro di rabbia, si partì dalla stanza, si precipitò dalla scala, balzò a cavallo, cacciò a questo gli sproni nel ventre, e senza sapere dove andasse, abbandonate le redini, occupato soltanto a comprimersi il cuore con le mani, andò spargendo dovunque passava terrore e vertigine.

XXXV.

È tempo di spiegare il cambiamento repentino avvenuto nelle maniere del signore d'Angiò a riguardo di Bussy.

Il duca, nel ricevere Monsoreau dietro alle insinuazioni del suo gentiluomo, era montato sul tuono più favorevole ai progetti di quest'ultimo. La sua bile, facile ad irritarsi, traboccava da un cuore ulcerato dalle due passioni in esso dominanti; il suo amor proprio aveva ricevuta una ferita; il timore di una pubblicità di cui Bussy minacciava a nome del barone di Méridor, pungeva anco più dolorosamente la sua collera.

Infatti, due sentimenti di questa natura producono orribili esplosioni, quando il cuore che li racchiude, simile a quelle bombe piene di polvere, è di tempra ferrea e chiuso assai ermeticamente perchè la compressione raddoppi lo scoppio.

Il duca d'Angiò adunque accolse il cacciator maggiore con quella cera severa che in corte faceva tremare i più intrepidi, sendochè erano note le risorse di Francesco in proposito di vendetta.

— Vostra altezza mi ha fatto chiamare? disse Monsoreau tranquillissimo, e guardando la tappezzeria, poichè indovinava, quest'uomo avvezzo a maneggiar l'animo del principe, tutto il fuoco che covava sotto la sua apparente freddezza, e si sarebbe potuto dire, trasportando la figura dell'essere vivente agli oggetti inanimati, che domandasse ragione alla stanza dei progetti del padrone.

— Non temete, signore, rispose il duca che lo aveva capito, non v'è alcuno dietro a quelle tende; potremo discorrere liberamente; e soprattutto francamente...

Monsoreau s'inchinò.

— Giacchè siete un buon servitore, signor cacciator-maggiore di Francia, ed avete attaccamento alla mia persona...

— Credo di sì, altezza.

— Io ne son certo; foste voi che in molte occasioni mi rendeste istrutto dei complotti tessuti contro di me, voi che secondaste le mie intraprese, spesso dimenticando i vostri interessi, esponendo la vostra vita....

— Altezza...!

— Lo so. Anche ultimamente, è d'uopo ch'io ve lo rammenti, giacchè avete tanta delicatezza che in voi nessuna allusione, tampoco indiretta, riproduce chiaramente i servigi renduti, ultimamente per quella malaugurata...

— Quale, monsignore?

— Il ratto di madamigella di Méridor: povera fanciulla!

(Continua)

S. ebbene una volta a produrre una scalcinatura sopra un muro riparato di fresco. Ne ebbe in castigo tali torture e percosse durante otto giorni, che l'infelice ne morì.

In un solo anno morirono alle Trinitarias sette ragazze, quasi tutte tisiche.

Quando ne muore qualcuna si dice: Un'*altra* che se ne va in cielo!

Una monaca del convento, suor Veronica, ricevette il castigo della *porta del coro*. Se ne affiisse tanto che non volle più prender cibo, nè bere acqua allo scopo di suicidarsi, e morì.

«Tutto ciò è mostruoso! — conclude *O Sêculo* — Le investigazioni che facciamo, le facciamo in nome della società che ha diritto a saper tutto, e come giornalisti che si rispettano e rispettano il paese.

Diciamo: Giustizia! giustizia! giustizia!

Diremo al pubblico quanto sappiamo. Se non saranno presi provvedimenti, non sarà colpa nostra!»

Sembra dunque che le autorità cerchino di mettere in tacere tante infamie in omaggio alla setta nera!

Da altre città del Portogallo segnalano misteriose sparizioni di ragazze e di suore dai conventi locali.

A chi ne domanda, si risponde invariabilmente: Non sappiamo nulla. Forse si trovano a servire il Signore a Lisbona!

Il caso di Sara Mattos hagittato l'allarme, e si crede che lo scandalo assumerà sempre più grandi proporzioni.

IL SOLE AMMALATO

Questa grande, strepitosa scoperta sarebbe stata fatta all'Osservatorio di Lione. Nel primo semestre del 1890 non aveva che quarantacinque gruppi di macchie; nel primo semestre 1891 essi sono 65. È una specie di espulsione *che gli venne fuori*; non si sa perchè; non si sa ancora se sia risipola, vaiuolo, o altro, ma indica qualche vizio negli umori interni del sole, che lo rendono ammalato. Si era osservato *tempo* fa una certa sua frequenza con Venere; ora pare accostarsi a Mercurio.

Tutto ciò è sospetto; per un sole vecchio com'è, sarebbe cosa che non va. Può d'altronde essere l'«influenza», un catarro bronchiale, una febbre tifoidea; si sa, a tanta distanza, non è facile una diagnosi.

Per ora si sa soltanto che il sole è ammalato, e che questa sua malattia è la causa della stagione cane che abbiamo. Fa freddo, tira vento, piove incessantemente, il che fa supporre un'incontinenza di vescica solare.

I meteorologi, consultati, rispondevano che ne capivano più niente. Le pressioni, quelle famose pressioni che si servono in tutte le salse, scompaiono all'improvviso. Ierl'altro ne fu smarrita una che doveva portare il bel tempo, e scomparve non si sa dove.

Taluni credono che la causa di tutti i mali sia il polo; pare che vi faccia caldo da morire: le nevi squagliano, i ghiacci fondono e portano a noi quelle masse di vapori che ci bagnano e sfreddano. Tutto può essere; ma perchè fa caldo ai poli e si gela all'equatore?

È tutta causa del sole, del sole malato che ha una risipola.

Si osserva pure che quando le macchie aumentano, l'ago magnetico perde la tramontana (è il caso di dirlo) e balla il trescone a destra e sinistra. Quelle macchie influiscono quindi sul magnete. Misteri! Si sono vedute macchie grandi quanto quattro volte la terra; vere fistoli solari.

Con malattie del sole così diffuse, si capisce che la terra soffre. Il guaio sta nel rimedio. Come si fa a toccare il polso od amministrare un purgante al sole? Fargli un'unzione di un protodisso qualunque, od un'iniezione? Nespole!

Il fatto certo è che il sole è malato. Andate ogni giorno a domandare sue notizie; se mai fosse una malattia cronica fate provvista di parapioggia.

La malattia del sole vuol dire salute degli ombrellai.

Delitti di ubbriachezza in Inghilterra

Secondo un documento parlamentare, ecco quali sono stati durante l'anno 1889 i condannati per fatti di ubbriachezza in Inghilterra e nel paese di Galles. Sopra una popolazione di 25 milioni 974.489 abitanti, si ebbero 160.242 condanne, di cui 15.093 nella domenica. Nella sola Inghilterra, che ha una popolazione di 24.613.926 abitanti, le condanne furono 154.425, di cui 13 mila 912 alla domenica. Per ogni diecimila abitanti in Inghilterra se ne ebbero 61; nel paese di Galles circa 67, e per i delitti commessi alla domenica sul totale delle condanne, si ebbe il 9 per 100 e pel paese di Galles il 13.4,

LA PRODUZIONE DEL GRANO IN EUROPA

Ecco come il *Comunicat Price Current* calcola il raccolto del grano europeo per l'anno corrente, in paragone ai raccolti dello scorso 1890.

	1891 ettolitri	1890 ettolitri
Francia	78,750,000	113,750,000
Russia	70,000,000	63,950,000
Italia	38,500,000	44,100,000
Spagna	26,250,000	24,500,000
Ungheria	52,500,000	57,750,000
Austria	15,750,000	18,200,000
Germania	29,750,000	34,250,000
Regno Unito	26,250,000	27,300,000
Turchia	14,000,000	12,950,000
Romania	17,500,000	22,400,000
Belgio	6,300,000	7,000,000
Altri paesi	14,700,000	16,100,000
Totale	390,250,000	446,250,000

Vale a dire che si prevede una minore produzione di 56 milioni di ettolitri circa. Per la Francia, la minor produzione è prevista in 35 milioni di ettolitri, per la Germania in 8 milioni e mezzo, per l'Italia di circa 5 milioni di ettolitri ed altrettanti per la Romania. L'Austria, la Spagna, l'Ungheria, la Russia e la Turchia farebbero eccezione alla regola con una produzione di cinque milioni di ettolitri superiore a quella del 1890.

Una serpe nello stomaco

Scrivono da *Firenze*:

Mentre il giovinetto Borghini dormiva tranquillamente sotto un albero, nell'aperta campagna una serpe gli entrò dalla bocca nello stomaco.

Il povero giovinetto, svegliatosi mezzo soffocato, corse a casa; furono chiamati i medici, ma non hanno potuto operare l'estrazione del rettile e il misero giovinetto dovette perire.

DALLA PROVINCIA

Artegna, *11 agosto*

Ringraziamenti e giustificazioni

Come tutte le cose di questo basso mondo, così anche la nostra gran sagra passò; dolenti solo che non la sia passata con tutti gli onori delle armi, come si sarrebbe desiderato. E invero, non potremmo mai dire noi come Francesco I. di Francia: Perduto tutto fuorchè l'onore! Invece noi abbiamo salvate molte cose, ma l'onore è rimasto alcun poco offuscato. Infatti abbiamo avuto concorso di molte gentili persone dei paesi circonvicini; ma sappiamo anche che molte lagnanze dovettero giustamente elevarsi. *Ma allorchè si saprà* che le più grave di tali lagnanze, fu causata dalla *vecchiaja*, speriamo di trovar venia e compatimento più facilmente nei cuori ogni poco generosi e gentili.

Difatti se il *brear* fu trovato sdruscito e mal connesso, la colpa va ricercata tutta quanta nella sua onorata vecchia carriera: il gentil paese che siede là sulla riva del Torre, informi.

I fuochi poi dobbiamo dichiararlo altamente che furono troppo pochi coll'esserne *nessuno*; almeno che il Signore ci avesse mandati dei fuochi *fatui*, o un po' di *Lagrime di S. Lorenzo*! Ma nulla, dovemmo proprio accontentarci di quella casta Diana e di poche stelle!

Ad onta di aspre rampogne, vedemmo giubilanti il concorso di molte belle signorine, che si recarono sul Colle a ridere e a cantare, *senza* nessuna paura dell'Angelo, che anzi coll'ampie sue ali le protesse dalle rugiade della notte; se taluna brillò, fu quella appunto che non v'andò!

Il Vaticano che minacciava fulmini e dissensioni, si contentò di mandarà qualche sordo brontolio, come un tuono che si perde inascoltato nel lontano orizzonte. Per farvi vedere che il famoso Dito è con noi, guardate il tempo che si è rimesso al bello e rasserenato più di prima. Dunque tanti ringraziamenti al colto pubblico che contribuì a produrre questo fenomeno meteorologico.

K.

Sindaco dimissionario. Il Sindaco di Corno di Rosazzo, cav. Angellini, è dimissionario.

Crisi municipale. A S. Giovanni di Manzano, l'intero Consiglio comunale, meno un Consigliere, si è dimesso. La persona che ci ha mandato questa notizia, non ci dice la causa che ha determinata questa crisi.

Bollettino giudiziario. Pertile, cancelliere della Pretura di Aviano, promosso alla terza categoria.

Per gli emigranti. Il ministro Rudinì diresse una circolare ai prefetti dissuadendo l'emigrazione nella Venezuela, dove molti italiani si trovano senza lavoro.

Di un gravissimo fatto che sarebbe accaduto nella campagna fra Osoppo e Gemona, ci è giunta jeri a sera notizia.

Un soldato della compagnia di disciplina di stanza al forte di Osoppo, avrebbe tentato di violentare una donna maritata, quarantenne, trovata sola nei campi; e siccome questa resisteva e gridava, l'avrebbe conciata in modo, a colpi di pugno e di daga, da lasciarla agonizzante sul terreno.

Diamo la notizia con ogni riserva, e sperando che il fatto non sia vero, quantunque ci sia stato riferito da persona degna di fede. Avvertiamo pure che alla Questura non se ne sa nulla.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 12 agosto (1804). Nasce a Livorno Francesco Domenico Guerrazzi.

Un pensiero al giorno. Se tutti gli uomini sapessero che cosa dicono gli uni degli altri, nel mondo non si conterebbero quattro amici.

Per le prossime due feste. Sabato e domenica la nostra Udine sarà indubbiamente visitata da un bel numero di *forestieri*. Non tanto spesso avviene che durante l'agosto vi siano due giornate di festa unite, ciò che dà maggior agio agli uomini d'affari ed a tutti in genere di lasciare le abituali occupazioni giornaliere per prendersi qualche ora di svago. E Udine in quelle due giornate si accinge ad accogliere festosa tutti coloro che vorranno onorarla di una lor visita.

Si diceva ancora mesi fa che in questa circostanza la Società delle ferrovie meridionali, rete adriatica, avrebbe fatto un treno di piacere da Venezia o da Padova per Udine. Occasione migliore non si poteva presentare, e d'altra parte la Società deve ricordare quale felice risultato ebbe il treno di piacere dello scorso anno, fatto il giorno 15, con attrattive minori di oggi.

Di fatti sabato 15 corr., oltre che aver *principio il periodo sportivo* ufficiale colla corsa dei fantini, saravvi anche l'estrazione della tradizionale tombola; quindi rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* con interpreti che migliori non si potevano desiderare, e prima della mezzanotte l'arrivo della Rappresentanza dell'Associazione dei Mille, sezione veneta.

Domenica 16 poi avranno luogo le feste pel 25° anniversario dell'ingresso dell'Esercito Nazionale nella nostra città; e cioè l'inaugurazione dei busti di Quintino Sella, di Benedetto Cairoli e di Gio. Batt. Cella, alla quale solennità sono invitate tutte le Rappresentanze dei Municipi della provincia *nonchè delle Società operaie; il congresso* dell'Associazione dei Mille sopradetta; i banchetti dei Reduci, e poi le corse delle bighe, concerti musicali in piazza Vittorio Emanuele, e da ultimo la rappresentazione di gala della *Cavalleria Rusticana*. Si potrebbe desiderare di più?....

Siamo sicuri che quanti verranno a Udine, ed immaginiamo già che saranno molti, se ne ripartiranno ben contenti di aver passate tra noi due belle giornate.

***

Ricordiamo che le iscrizioni pel banchetto che si darà domenica p. v. in onore dei Mille, si ricevono presso la libreria Gambierasi, e ch'è necessario che quelle rappresentanze e persone che hanno deciso di prendervi parte, s'inscrivano al più presto.

***

Ricordiamo pure che presso la trattoria al *Telegrafo* si ricevono i versamenti da lire 2,50, per l'altro banchetto di Reduci che si terrà nella medesima domenica in quella trattoria.

Il mercato d'oggi. Essendo oggi il terzo giorno di mercato lo si può dire quasi nullo, perchè all'ora in cui scriviamo (ore 10 ant.) non si trovano presenti che 25 animali bovini ed altrettanti equini.

Povero mercato di S. Lorenzo, come sei ridotto!

Teatro Minerva. Jeri a sera abbiamo assistito alla prova generale della *Cavalleria Rusticana*, e ne ricevemmo la migliore impressione, sia nei riguardi del lavoro, sia rispetto ai bravi artisti ed all'orchestra, che ci daranno una esecuzione buona senza dubbio. Ce ne affida sopratutto la sapiente energia del maestro concertatore, signor Mingardi, che rivediamo con piacere fra noi per la terza volta. Crediamo di non andare errati affermando che questa nostra impressione era condivisa da quanti si trovavano jeri a sera al Minerva.

E non dubitiamo che sarà *conforme* il verdetto del pubblico che assisterà numerosissimo — è facile prevederlo — alla prima rappresentazione di domani a sera.

Avvertiamo che prima dell'opera verranno eseguiti i seguenti pezzi:

1. Weber — «Freischütz»
2. Saint Saens — «Canto del cigno»
3. Gounod — «Filemone e Bauci» Baccanale.

Pel tipografo Mauro. Sottoscrizione a favore dell'operaio tipografo Carlo Mauro, padre di numerosa famiglia e da parecchi mesi ammalato.

Somma precedente lire 2.
N. N. lire 2.

Il sorbetto quotidiano. Fra amici al Puntigam:

— E quanti cavalli vedremo nella *Cavalleria rusticana*?

— Non credo molti, perchè il palcoscenico del Minerva non è grande.

La sfinge. *Sciarada telegrafica:*
1. Suona — 2. Suona — 1, 2. Suona.

Spiegaz. del monoverbo precedente:
SINOSSI

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 8 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorn. 12
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.5	749.4	751.8	752.4
Umido relat.	72	51	52	60
Stato di cielo	misto	misto	q.copo	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	N	—
Vento (vel. Kilom.)	0	0	6	0
Term. centigr.	23.1	26.9	22.0	23.6

Temperatura (massima 29.8, minima 16.8)
Temperatura minima all'aperto 15.3

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale.

Quaino Cedrini di Campolonghetto, imputato di furto, condannato a mesi 13 di reclusione, di cui 8 e 15 giorni da scontarsi in segregazione cellulare.

Francesconi Fabio di Villaorba, imputato di ferimento involontario, condannato a lire 166 di multa, nei danni e spese.

Scrazzolo Francesco di Percotto, imputato di furto, condannato a 15 giorni di reclusione.

Orsaria Domenica di Udine, per borseggio, condannata a 35 giorni di reclusione.

LE SCUOLE ALL'ESTERO e l'influenza francese

Alla *Gazzetta del Popolo* di Torino mandano da Parigi, riguardo alla soppressione delle nostre scuole coloniali:

«Al quale proposito vien bene la relazione testè pubblicata dell'*Alliance française*, Società che mira alla diffusione dell'influenza politica francese in Oriente, colla lingua e con le scuole. Egli è con le scuole che la Francia mantiene la sua supremazia nel bacino del Mediterraneo, cioè nei paesi che già formarono l'impero bizantino, oltre all'Abissinia ed alla Persia.

L'alleanza francese mantiene circa 200 gruppi di insegnamento, sparsi nell'Armenia, Asia Minore, Arcipelago, Costantinopoli, Egitto, Macedonia, Mesopotamia, Kurdistan, Palestina, Persia, Siria.

Nella sola Siria vi sono 108 scuole primarie francesi. Ogni gruppo comprende i tre gradi d'insegnamento, secondo l'organizzazione della Università di Francia.

Oltre 1200 insegnanti di ordini religiosi sono addetti a quelle scuole: gesuiti, ignorantelli, lazzaristi, suore di San Vincenzo, Orsoline, ecc. ecc.

Nell'Università di Bayrouth, diretta dai gesuiti, si danno le lauree in giurisprudenza, filosofia, lettere, medicina, ed i loro diplomi hanno l'equivalenza in Francia. E si noti bene: l'Università di Beyrouth riceve 100,000 franchi annui sul bilancio degli affari esteri francesi, statile assegnati... da Gambetta!

La Società l'*Alleanza francese*, ora presieduta dall'ammiraglio Jurien de la Gravière, ebbe fra i suoi fondatori l'abate Lavigerie, ora Cardinale, e dispone di circa 400,000 franchi di concorsi privati, i quali si aggiungono ai 700,000 dati dal Governo. La relazione riconosce gli sforzi che fa l'Italia per mantenere le sue tradizioni, specialmente a Tunisi, a Smirne, a Costantinopoli. Anzi cita con elogi il Collegio italiano di Alessandria».

Ma, nella prossima relazione l'*Alliance française* non avrà che da rallegrarsi col Ministero di Rudinì per averle spianato la via a sostituirsi comodamente all'influenza italiana.

Dopo tutto, se il Governo del nostro paese ha messo tanto furore nell'abbattere le scuole coloniali, era sicuro di meritare le *benedizioni dell'Alliance* e dei suoi gesuiti, ignorantelli e lazzaristi.

E questo, per un ministero che si rispetta e che è immagine viva e gloriosa dell'italianità ci pare che sia una degna ricompensa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Vittorio Emanuele in Inghilterra

Londra 11 — Si ha da Edimborgo che il Principe di Napoli lasciò il castello di Buchanan, dove visitò il duca Montrose. Nel pomeriggio traversò Trossachea fino a Callender, ove salì nel treno speciale diretto a Crieff.

Quivi fu ricevuto da lord Willoughby il quale lo condusse in vettura al Castello di Drummond, uno dei più antichi e storici fra gli scozzesi. I giardini di Drummond sono fra i più belli dell'Europa.

Il cuore del re

Roma, 11 — Il re che come si sa essendo di questi giorni alle caccie di San Rossore visitò anche Pisa, lasciò al municipio di *questa città ital.* lire 10,000 destinate alla beneficenza, e lire 10,000 quale suo concorso per le spese necessarie per il tram da Pisa al mare.

La riforma dei Giurì nelle Assise.

Roma 11 — Si conferma che al Ministero di giustizia si prepara un progetto di riforma della Giuria, migliorando i criteri nella scelta dei giurati e semplificando la costituzione dei Giurì.

Interpellanze.

Si annunzia che l'on. Zanardelli presenterà un'interpellanza al ministro Ferraris sui criteri *con cui* il Governo applicò e intende di applicare le nuove leggi sull'ordinamento giudiziario.

Un'altra interpellanza, sullo stesso argomento si farà in Senato.

La punizione pei fatti di Bologna

L'*Esercito* di jeri a sera dice che il ministro Pelloux ha già preso delle misure disciplinari contro gli ufficiali del 50.° regg. fanteria per i fatti di Bologna.

Queste misure in parte compariranno nel prossimo bollettino di sabato: un'altra parte, che riguarda le punizioni disciplinari, non si pubblicherà.

Tutti gli ufficiali implicati in quei *fatti sono puniti*.

Piano e De Martino avanti il Consiglio di disciplina.

Il Consiglio di disciplina, incaricato di esaminare il capitano De Martino ed il tenente colonnello Piano richiamati dall'Africa, si comporrà di un generale, di due colonnelli e di quattro tenenti colonnelli.

L'opinione generale, che l'incidente si risolverà tutto in favore dei due egregi ufficiali trattandosi più di un equivoco che di violazioni alle norme regolamentari.

Comunque poi è fuori di dubbio la buona fede di entrambi.

Lo scoppio di un laboratorio pirotecnico

San Severo, 11 — Oggi con grande detonazione, è scoppiato il laboratorio pirotecnico Mancini. Lo spavento prodotto dallo scoppio fu enorme.

Si deplora la morte di due operai. Ignorasi quale causa abbia determinato lo scoppio.

Per i sottotenenti che non furono nominati.

L'*Esercito* dice che una sessantina di allievi della scuola militare che, avendone diritto, non furono nominati sottotenenti per mancanza di posti, saranno inviati il 15 settembre a Parma e faranno ora, come sergenti, i corsi di tiro che dovrebbero fare da sottotenenti, aspettando che si facciano dei vuoti nei posti.

Contro la China

Roma 11 — L'*Osservatore Romano* di questa sera dice di sapere da fonte autorevole che l'Italia chiese di associarsi all'Inghilterra, alla Francia e alla Germania in una eventuale azione navale contro la China per la tutela delle missioni cattoliche.

La Germania appoggerebbe la domanda dell'Italia.

Ove rifiutasse, l'Italia agirebbe per proprio conto.

Il Granduca Alessio a Parigi

Parigi, 11 — Il Granduca Alessio arriverà oggi a Parigi. Molti quartieri erano pavesati ieri con bandiere franco-russe. Parecchi stabilimenti erano iersera illuminati.

Parigi, 11 — Il Granduca Alessio è arrivato alle 8 e 45 ant. alla stazione dell'est. Nessun membro dell'ambasciata era presente.

Un migliaio di viaggiatori fecero calorose ovazioni al Granduca, che recossi subito all'*Hôtel Continental*.

Acqua sul fuoco

Parigi, 11 — Il *Figaro* pubblica una conversazione avuta con un membro dell'ambasciata russa, il quale consiglia i francesi a moderare le dimostrazioni che assumono oramai un carattere pericoloso.

Complimenti russi

Il *Grasphdanin*, giornale russo di Corte, dedica alla partenza della squadra francese un articolo dal quale togliamo questo passo significativo:

« Sia ringraziato Iddio! Domani a quest'ora finalmente sarà possibile di vivere in pace a Pietroburgo. In mezzo a questi ridicoli sfoghi di simpatia, abbiamo osservato due cose indegne del popolo russo: la guerra ai tedeschi fatta nei luoghi pubblici e lo spreco immenso di danari! »

La Spagna e la situazione internazionale

Madrid 11 — Secondo il *Liberal*, il Governo si è occupato della situazione internazionale a proposito della flotta francese a Cronstadt. Esso opinerebbe di conservare l'attuale attitudine di neutralità.

L'*Imparcial* crede probabile che la squadra spagnuola visiti in ottobre i porti di Cronstadt e Kiel.

Il processo della mellnite in Appello Dimostrazione russofila.

Parigi, 11 — Oggi la Corte d'Appello confermò la sentenza del Tribunale che condannò Turpin a cinque anni di carcere e 3000 lire di multa per il noto affare della mellnite.

— Nel pomeriggio vi fu una dimostrazione russofila durante il concerto militare nel giardino delle Tuilleries.

Corriere commerciale

Il mercato della seta.

Milano, 8 agosto 1891 — Un po' più numerose furono oggi le trattative per le greggie, sia per le qualità secondarie che belle, mentre furono scarse ed insignificanti le domande per i lavorati. Così il *Sole*.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina	da L. 0.60	a 0.66
Burro al Chilog.	da » 1.90	a 2.10
Patate »	da » 0.06	a 0.08

Grani.

Granoturco all'Ettol.	da L. 14.—	a 15.25
Cinquantino »	da » —.—	a —.—
Frumento nuovo »	da » 17.25	a 20.60
Segala nuova »	da » 13.—	a 14.—

Foraggi.

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L. 5.—	a 5.50
II.a »	da » 3.60	a 3.90

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint.	da L. 4.—	a 4.20
II.a »	da » 3.—	a 3.50
Paglia da foraggio al quint.	da » 0.—	a 0.—
» da lettiera »	da » 3.10	a 3.30

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L. 2.—	a 2.50
Carbone I.a qualità »	da » 5.40	a 7.20

Carne.

Vitello quarti dav. al Cg.	da L. 1.10	a 1.50
» » di dietro »	da » 1.60	a 1.80
Manzo »	da » 1.—	a 1.70
Vacca »	da » 0.90	a 1.50
Pecora »	da » 1.10	a 1.50
Ariete »	da » 1.20	a 1.50
Castrato »	da » 1.30	a 1.60
Agnello »	da » 0.—	a 0.—
Porco fresco »	da » 0.—	a 0.—

FUORI DAZIO

Fieno dell'Alta.

I.a qual. al quint.	da L. 4.—	a 4.20
II.a »	da » 2.60	a 2.90

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint.	da L. 2.60	a 2.90
II.a »	da » 3.—	a 3.20
Paglia da foraggio al quint.	da » 0.—	a 0.—
» da lettiera »	da » 2.60	a 2.80
Legna tagliata al quint.	da » 1.84	a 2.09
» in stanga al »	da » 1.74	a 2.14
Carbon forte »	da » 4.50	a 6.60
Coke »	da » 0.—	a 0.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.38 e quello sul carbone di L. 0.60.

Grande Stabilimento balneare. Il grande Stabilimento balneare comunale, fuori porta Venezia, è aperto dalle 6 ant. alle 8 pom.

Appartamento d'affittare in terzo piano. Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

NOTE AGRICOLE

Ancora della colonia e della mezzadria

È d'uopo quindi interessare il padrone alla terra, e l'unico mezzo per ciò fare è l'attuazione della mezzadria.

Naturalmente che in molte parti del Friuli ciò sarà ben accetto, specialmente nella Bassa, in altre invece, come nell'Alta, sarà avversato.

Sarà avversato dal colono perchè insofferente di controllo, dal padrone perchè gl'importerà obblighi e doveri maggiori. Il colono dirà: pago il mio affitto e voglio essere indipendente coltivando la mia terra come voglio, ed il padrone osserverà che egli ha il suo reddito sicuro senza pensieri e che perciò non intende e vuole assoggettarsi ad altre ed ulteriori fatiche e noie.

Ciascuno parla partendo dal concetto del suo interesse. Ma la proprietà, come ogni cosa è una funzione della nazione nel mondo, quindi il proprietario non può nè deve disinteressarsi dall'universale. Egli deve lavorare non tanto per sè quanto pel benessere sociale, perchè anch'egli deve qualche cosa a questa società nella quale vive e della quale gode i vantaggi.

Ha quindi impreseindibile dovere di darsi le mani attorno, di lavorare, di esaurire infatti quel compito che natura gli ha imposto per la condizione in cui esso si trova, dipendente sia dal caso, sia della nascita.

L'Italia è una potenza agricola, i prodotti del suolo rappresentano due terzi della sua esportazione, e la popolazione è per due terzi essenzialmente rurale, quindi ai proprietari tutti incombe una grande responsabilità nel miglioramento del bilancio economico della Nazione.

L'on. Chimirri, ministro d'agricoltura e commercio, diceva che per resistere alle conseguenze della crisi il nostro paese, come tutti i paesi agricoli d'Europa, deve far tre cose: *lavorare di più, produrre di più e meglio, spendere meno.* Ma produrre di più e meglio, continuava, è un consiglio che non si può attuare senza due coefficienti: la scuola ed i capitali, che sono gli occhi e la leva dell'agricoltura.

E per un momento si abbiano i capitali e l'istruzione, nei proprietari, — perchè sarebbe una ipotesi troppo lontana dal vero supporli nell'agricoltore — come potrebbero essi regolarsi di fronte al contratto di colonia? Il colono sempre sospettoso di tutto ciò che è nuovo, di tutto ciò che si allontana da quello che faceva suo padre, opporrà una resistenza, attiva e passiva tale, che il padrone non otterrà nulla. E quale interesse avrà il padrone di migliorare la coltura del colono, quando non avrà pur esso un vantaggio percentuale rilevante?

« Il campagnolo dell'Alta, scrive l'ingner Caiciani, sente vivo il sentimento dell'indipendenza nella conduzione dei terreni a lui affittati, sopporta fino a malincuore la mezzadria parziaria delle vigne e dei gelsi e vuole lavorare per sè e per la propria famiglia. » Dalla mezzadria come io l'intendo, non viene punto menomata l'indipendenza, tutt'altro, anzi viene sollevata la condizione dell'agricoltore in modo che da soggetto diventa un associato del padrone.

E ciò non significa annientare l'attività individuale, nè fare un passo nelle dottrine socialiste. La mezzadria offre un campo nuovo anche all'attività del mezzadro, perchè alla fine è lui che lavora la campagna, è lui che seguendo i consigli del padrone o i propri, se ebbe cura d'istruirsi, ottiene quel raccolto che deve servire anche alla sua famiglia. Nella colonia il campagnuolo è lasciato solo, nè la sua attività individuale può trovare campo di ulteriormente svilupparsi, mentre nella mezzadria esso deve trovarsi a miglior agio perchè si allarga quello stretto orizzonte di vedute ereditato dai padri.

Certamente non si deve confondere questa mezzadria con quella che oggi da taluno si usa, cioè la concessione della metà di tutti i prodotti all'affittuario, senza poi incaricarsi del modo di lavorazione, delle migliorie ecc. Tale forma per me è la peggiore che si possa immaginare, perchè il carico e la responsabilità sono poste completamente sulle spalle del semplice agricoltore. La mezzadria che io propongo è quella nella quale il proprietario mette le sue attività, il suo credito; da questa mi riprometto un avvenire buono, un avvenire confortante. Non dico che si debba trasformare in un batter d'occhio; nell'agricoltura coi mutamenti si deve andare molto a rilento e pensatamente, però ho desiderato di sollevare la questione e di insistervi, perchè credo utile che cominci a farsi strada il concetto, da me sostenuto, che la colonia è un contratto che ha fatto il suo tempo e che deve cedere di fronte alla mezzadria.

P. Capellani.

Un potente uccisore della filossera.

Scrivono da Torino:

Il dott. prof. comm. Perroncito, noto elmintologo, scopritore dell'*anchilostoma* dei minatori del Gottardo, ha inventato ora un liquido potente che uccide istantaneamente la *filossera* della vite, senza che la vite sia menomamente danneggiata e senza che le persone che applicano il potente rimedio venefico abbiano il più piccolo disturbo di salute. Il comm. Perroncito, ora in viaggio per l'Inghilterra, ieri l'altro fece delle prove del suo trovato su dei vigneti dei dintorni di S. Remo, grandemente filosserati, ed i risultati furono splendidi. Appena le foglie e le gambe delle viti vennero asperse dal liquido, la filossera morì istantaneamente. Vennero fatte le prove sopra oltre a 200 viti filosserate. La medicazione non costerà più di cinque centesimi per ogni vite.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

Cambi	sconto	a vista	a	da	a
Olanda	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	125.—	125.20
Francia	3	101.60	101.85	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2½	25.49	25.53	25.60	25.65
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	217 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		217 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %. — Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 11					
Rend. c.	91	85 —	Rend. fine	91	90/—
Rend. fine	91	90.—	Mediterr.	494	—.—
Az. F. Med.	663	—.—	Banca Gen.	313	—.—
» » Mer.	685	—.—	Ital. Ross.	950	—.—
Cred. Mob.	576	—.—	Cot. Cantoni	311	—.—
Banca Naz.	1910	—.—	Navig. Gen.	264	—.—
» Subalp.	—	—.—	Raf. Zucch.	254	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	71	—.—
Banca Scon.	66	—.—	Soc. Veneta	54	—.—
Banca Tiber.	19	—.—	Obbl. Merid.	305	—.—
Comp. Fond.	7	—.—	» nuove 3 0/0	280	—.—
Cassa sovv.	72	—.—	Fran. a vista	101	80.—
C. v. s. Fran.	101	72 —	Lond. 3 m.	25	30.—
» 3 m. s. Lond.	25	55 —	Berl. a vista	124	30.—
Ban. Torino	325	—.—	» a 3 mesi	65	—.—
GENOVA 11			Meridionali	129	30.—
Rend. 5 0/0	91	90.—	FIRENZE 11		
A. Bad. Naz.	1295	—.—	Rend. Ital.	93	02 1/2
Cred. M. ita.	377	—.—	Camb. Lond.	25	50 1/2
Ferr. Merid.	687	—.—	» Francia	101	72 1/2
» Medit.	465	—.—	A. Ferr. Mer.	637	50.—
Navig. Gen.	265	—.—	» Mobiliare	677	—.—
Banca Gen.	312	—.—	VIENNA 11		
Raffin. Zucc.	255	—.—	Mob.	269	—.—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	94	67.—
C. v. s. Fran.	101	82.—	Austriache	234	50.—
» » Lond.	25	72 —	Banca Naz.	1022	—.—
» » Germ.	—	—.—	Napol. d'oro	9	38.—
ROMA 11			C. su Parigi	46	75.—
R. I. 5 0/0 c.	91	90 —	C. su Londra	117	30.—
» per fin.	91	95.	Rend. Aust.	92	40 —
R. Ital. 3 0/0	58	—.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 11		
Banca Gen.	314	—.—	Rend.	95	90.—
Cred. Mob.	582	50.—	Rend. 3 0/0	95	12.—
A. Ferr. Mer.	635	—.—	Rend. F. 3 0/0	100	—.—
A. S. A. Pia.	1060	—.—	Rend. Ital. 0/0	95	10.—
A. S. Immob.	199	—.—	C. su Londra	24	72.—
Parigi a 3 m.	101	—.—	Cons. inglese	96	1/16
Londra »	25	52.—	Obb. ferr. it.	316	1.—
BERLINO 11			Camb. ital.	1	1/2 —
Mobil.	154	70.—	Rend. turca	18	—.—
Austriache	123	—.—	Ban. di Parigi	765	00.—
Lombarde	41	20.	Ferr. tunis.	499	50.—
Rend. Ital.	90	—.—	Prestito egiz.	487	27.—
LONDRA 11			Pres. spag. est	71	—.—
Inglese	96	—.—	Ban. di scon.	443	—.—
Italiano	89	1/8 —	» ottomana	563	75.—
MILANO 11			Cred. fond.	1246	—.—
Rend. c.	91	80.—	Az. Suez	2702	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8

Rendita italiana 92.— sera 92.10
Napoleoni d'oro 20.30

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 92.25
id. id. (arg.) 92.20
id. id. (oro) 111.75
Londra 11.78 Nap. 9.39 1/2

PARIGI 8

Chiusura della sera Ital. 90.07.
Marchi 125.50

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.59 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.03 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.46 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.30 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.48 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

CAFFÈ DELL'ARABIA (ASIA)

PREPARATO DA G. POPPI

Autorizzato dal R. Governo in seguito all'Analisi Chimica

BERGAMO - Dazio Porta Cologne, 20 - BERGAMO

Questo Surrogato Caffè dell'Arabia si garantisce totalmente innocuo e di una utilità incredibile per le sue speciali ed eccellenti prerogative igieniche ed economiche. È anti-verminoso, antinervoso, corroborante, e rinvigorisce gli organi deboli e delicati. È di una incontestabile utilità per l'alimento dei Bambini ed adulti con o senza latte.

La prima qualità superiore, prevalendo nelle sue preparazioni il Caffè naturale si usa e si adopera come il vero Caffè naturale; e così pure la seconda qualità fina, la quale combinata col latte, riesce di sapore gustoso che sa di cioccolato.

Tanto la prima che la seconda qualità mescolandola a mistura del 50 p. 0|0 e metà col Caffè naturale, si ottiene una tazza di Caffè sempre più squisita.

Oltre utile ai Rivenditori, perchè garantito che si mantiene tanto da solo, che unito al Caffè Coloniale, in perfetta freschezza, morbidezza, sapore ed aroma anche se si volesse tenerlo costantemente esposto all'aria.

L'uso di questo Caffè Arabia è da tutti conosciuto e preferito per la sua economia, mitezza dei prezzi sotto indicati, poi suoi intrinseci ed indiscutibili vantaggi che si adopera come il Caffè naturale, e lo si raccomanda alle Famiglie, Convitti, Istituti Pensioni, Amministrazioni, Caffettieri, Militari ed a chiunque voglia gustare una buona tazza di Caffè con poca spesa.

Prezzi di vendita senza imballaggio:

Prima qualità superiore in scatole illustrate quadrate da chilogr. 5, L. 275|300 per 0|0 chilogrammi.

Seconda qualità finissima in scatole illustrate cilindriche da chilogr. 5 L. 136 per 0|0 chilogrammi.

Si spedisce anche in Bauli da chilogr. 50 a 100 cassette da chilogr. 15 cadauna.

Per le scatole s'intende fatta per merce franco stazione Bergamo, imballaggio gratis, pagamento per pronta Cassa sconto 3 0|0 od a 30 giorni verso tratta sconto 2 0|0.

Per acquisti rivolgersi in Bergamo dal preparatore G. Poppi, nonchè presso i signori Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

G. Poppi, preparatore

In **Udine** per commissioni presso **l'Impresa Fabris**, Via Mercerie, 5.

Per chi vuol tingersi in nero i capelli

ACQUA BRASILIANA

rinomata tintura pei capelli istantanea inventata da **Romeo Carcaro** de San Jeronimo profumiere a RIO JANEIRO.

Nessun altro profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga i capelli e la barba con la comodità ed esito sicuro di questa specialità.

Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione, come talune tinture richiedono e ogni persona può tingersi da sè impiegando pochi minuti.

È preferibile a tutte le altre anche perchè assai economica, una bottiglia bastando per parecchio tempo.

Si Vende in Udine a L. 3 la bottiglia presso l'Impresa L. FABRIS e C. Via Mercerie 5 Casa Masciadri.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle, e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 2.

Trovasi vendibile nell'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi *forma e dimensione* di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via *Mercerie, casa Masciadri, n. 5.*

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo da più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle Pastiglie Tantini che per le loro ottime virtù vengono da ogni luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo speciale perfettamente divisi: 0,15 di polvere del DOVER e 0.05 di balsamo Tolutano.

Centesimi **60** *la scatola con istruzione.*

Si vendono in Verona nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In **Udine** Farmacia **Girolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato,

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **capelli.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

L'Elixir salute

esposto alla mostra Regionale Veneta dello scorso Maggio in Venezia, fu premiato con medaglia d'*argento dorato*, riportando così la più alta ricompensa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio, ricordiamo che l'Elixir si vende a Udine presso *l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Comp.* Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. - Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. - Costa centesimi 12 al litro. - Non occorono apparecchi speciali per fabbricarla. - Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. - Un pacco per produrre 50 litri lire 2.30.

VINO BIANCO. - Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato Wein pulver. - Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. - Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. - Dose per 8 litri lire 1.20.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ENTOMOFOBO

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll'**Acqua Minerale** salso-iodica di **SALES** presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle *Esposizioni di Milano*, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non *confondere* le antiche e rinomatissime Acque di **Sales** con certe altre di nome non molto dissimile, ma che a quelle grandemente differenziano e che sono estratte da *pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate e petrolio.* — Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di **Sales** posto sotto la *salvaguardia della legge.*

Le bottiglie si vendono in tutte le farmacie d'Italia a L. **una** cadauna.

L'Acqua per bagno a L. **10** *l'ettolitro* in Milano; a L. **8** l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di

SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforis Malachia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

Sales
Sales
Sales
Sales
Sales
Sales

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di *diverso genere*, nel *gozzo*, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaje, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi, con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marciosi usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvi o pediluvi eseguiti prima dell'apparire del male; nella cura delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua Minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti

dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 - **Roma,** via di Pietra, 91. - **Genova,** piazza Fontane Morose.

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero

In **Udine** presso: **Comelli — Comessatti — Fabris — Farm. Filipuzzi — Minisini**

VETRO SOLUBILE

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-farmaceutico

DI MILANO.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, l'infantilismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. — Prezzo L. 3; e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

Wein-polver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. - Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anche a UDINE è in vendita il rinomato **Caffè olandese**, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 40 per cento. Per fare un caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino di caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ENTOMOFOBO

Volete la salute ??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevasi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Vermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

UTILISSIMO

ricettario con ventidue istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico, senza uva, e per avere ottime imitazioni di finissimi vini, più il fernet, gazosa, acquavite, aceto.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire DUE.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perchè caschi tra le loro braccia. — E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulla porta di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le *forme*, gusti e prezzi.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco